Popolo d'Italia
13.6.28

Concerto Molinari all'Augusteo

ROMA, 12 notte.

Ieri all'Augusteo il pubblico ha rivisto e cordialmente salutato Bernardino Molinari, reduce dall'America del Nord ove ha fatto trionfare il buon nome dell'arte italiana. Il programma era in particolar modo interessante, sia per l'intervento di un grande pianista quale è Alessandro Brailowski, sia per due novità appartenenti ad autori notissimi, quale il nostro Pick Mangiagalli e Honegger. Del primo il Molinari ci ha fatto conoscere un *Preludio e Fuga*, che per originalità, ingegnosità, prontezza e dinamismo sta fra le cose più vive e palpitanti dell'autore di «Basi e bote». Di Honegger è stata eseguita per la prima volta una *Pastorale d'estate*. Il concerto che si è iniziato con la freschissima «Barufe Chiozote» di Sinigallia, si è chiuso con una smagliantissima interpretazione del mirabile poema di Respighi «Pini di Roma» e con ripetuti applausi a Molinari.